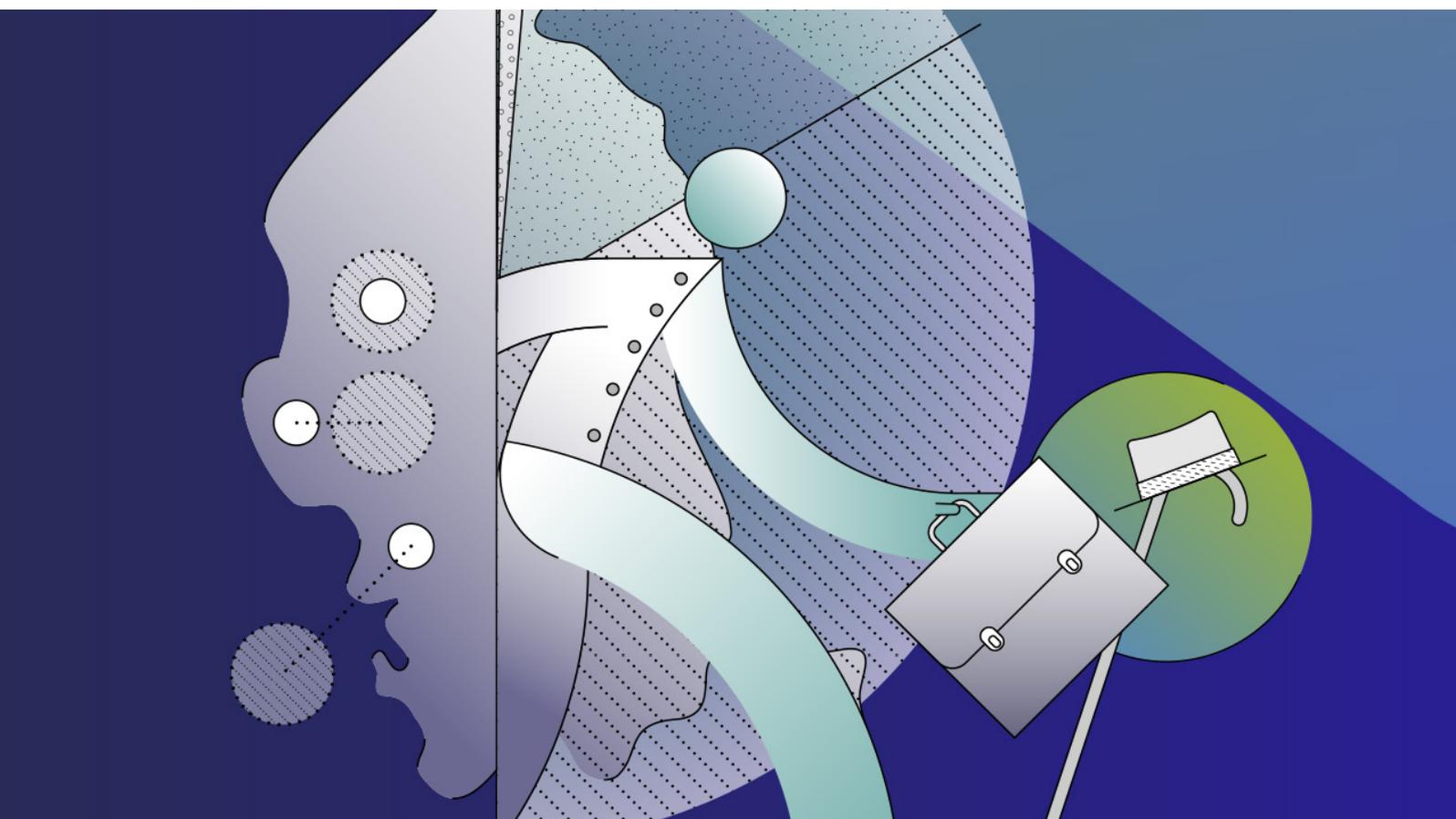




# Terziario

**La provincia di Varese decolla:  
in rialzo il numero di imprese,  
imprenditori e occupati**





# Il Terziario in provincia di Varese

## Unità locali

Il 2021 rappresenta certamente un anno di ripresa per l'economia varesina, anche se già nel corso del 2020 si era notata la sua resilienza rispetto ad un contesto regionale più in difficoltà. **Il tessuto imprenditoriale del territorio risulta in crescita, superando i livelli registrati non solo nell'anno della pandemia, ma perfino quelli del 2019.** Anche i flussi occupazionali sono in aumento, sebbene il mercato del lavoro si trovi ancora in una situazione di instabilità.

Le azioni intraprese dal Governo durante tutto l'arco del 2021, volte ad un progressivo rilancio del sistema economico sociale, hanno consentito un graduale miglioramento delle condizioni lavorative e sociali della collettività. Tra il mese di aprile e di giugno, le scuole hanno ripreso l'attività in presenza, le persone a circolare liberamente tra le regioni, i bar e ristoranti a servire all'aperto, gli spettacoli e le manifestazioni sportive a richiamare pubblico, gli eventi fieristici e congressuali ad attirare turisti. Anche la successiva introduzione del Green Pass, che tanto aveva preoccupato la comunità nel corso del secondo semestre, sembra non aver influito in modo negativo sul contesto economico locale, quantomeno nella sua accezione più ampia.

*Varese. Unità locali del totale economia per macrosettore economico. Variazione 31/12/2020 - 31/12/2021*

	Unità locali	Comp. %	Var. ass. 20-21	Var. % 20-21
<i>Agricoltura</i>	1.866	2,4%	+43	+2,4%
<i>Industria</i>	23.188	30,2%	+446	+2,0%
<b>Terziario</b>	<b>51.480</b>	<b>67,1%</b>	<b>+925</b>	<b>+1,8%</b>
<i>Altro</i>	216	0,3%	+15	+7,5%
<b>TOTALE ECONOMIA</b>	<b>76.750</b>	<b>100%</b>	<b>+1.429</b>	<b>+1,9%</b>

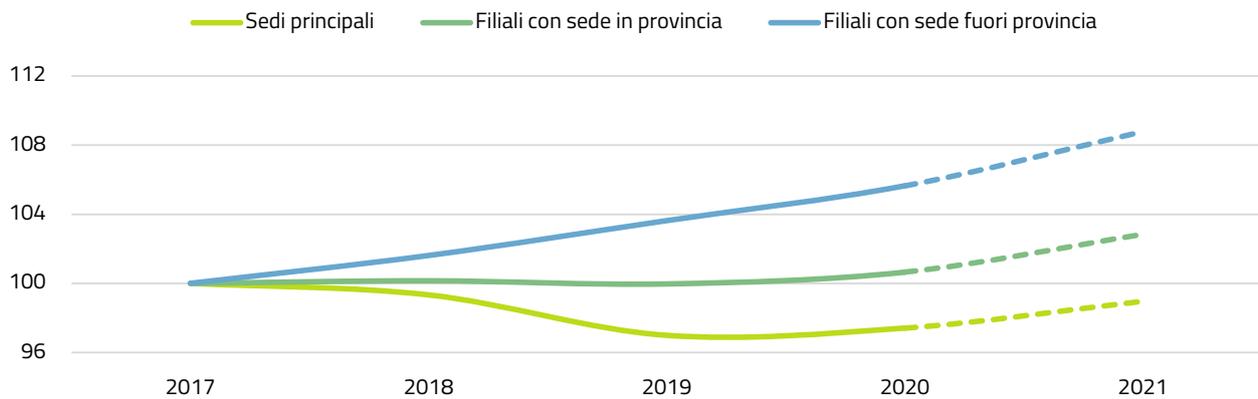
Rispetto ai dati del primo semestre 2021, provenienti dall'archivio Infocamere, la seconda parte dell'anno ha evidenziato un ulteriore consolidamento dei principali macrosettori economici della provincia. Nel complesso dell'anno, si riscontra una crescita complessiva di +1.429 unità locali (+1,9% dal 2020), circa i due terzi delle quali (64,7%) afferenti al sistema terziario.

Un settore che continua a dimostrare la propria solidità e che **nel 2021 raggiunge il numero più elevato di localizzazioni attive degli ultimi 5 anni. Al 31 dicembre, Varese conta un totale di 51.480 unità locali terziarie (il 7,2% di quelle presenti nel complesso della Lombardia), in crescita del +1,8%** rispetto ai valori registrati a fine 2020, mantenendo la quinta posizione in regione per numerosità di imprese del settore (dopo *Milano, Brescia, Bergamo* e *Monza e Brianza*).





Varese. Unità locali del terziario per tipologia. Dinamica 31/12/2017 - 31/12/2021



La maggior parte delle +925 nuove realtà imprenditoriali (l'87,5%) si concentra nella parte centro-meridionale della provincia (tra l'Area varesina, di Gallarate - Malpensa, quella di Busto Arsizio - Seprio e l'Area saronnese) ed è costituita per il 65,7% da **sedi principali d'impresa, in aumento del +1,6% dalla precedente annualità. Un dato, quest'ultimo, senz'altro positivo per l'attrattività del territorio e che consolida le tendenze emerse nel corso del 2020**, durante il quale le sedi d'impresa erano tornate ad aumentare (+0,4%), dopo l'andamento negativo degli anni precedenti (-3,0% dal 2017 al 2019). Continuano a crescere a ritmi sostenuti anche le unità locali secondarie con sede in provincia (+2,2%) e soprattutto fuori provincia (+3,0%). Quest'ultime, in particolare, evidenziano il maggior incremento dal 2017, a riprova del rinnovato clima di fiducia da parte degli imprenditori e dell'interesse suscitato dalla solidità delle realtà terziarie nel contesto economico della provincia di Varese.

Varese. Unità locali del terziario per settore economico. Variazione 31/12/2020 - 31/12/2021

	Unità locali	Comp. %	Var. ass. 20-21	Var. % 20-21
<b>Commercio</b>	18.686	36,3%	+76	+0,4%
<b>Turismo</b>	6.016	11,7%	+173	+3,0%
<b>Servizi</b>	26.778	52,0%	+ 676	+2,6%
<b>TOTALE TERZIARIO</b>	<b>51.480</b>	<b>100%</b>	<b>+925</b>	<b>+1,8%</b>

Dal punto di vista settoriale, anche nel corso del **2021 la crescita del terziario è sostenuta principalmente dalle attività dei servizi (+676 pari al +2,6%)**, il comparto più consistente dell'economia provinciale. Al 31 dicembre 2021, rappresenta ben il 34,9% delle imprese complessive locali (una quota superiore al 30,2% dell'industria), dimostrando una singolare capacità di adattamento ai cambiamenti di un mercato in continua trasformazione. **Le dinamiche annuali confermano la ripresa definitiva del settore turistico (+173 pari al +3,0%)**, che già in piena fase pandemica aveva dimostrato una discreta





resilienza (+82 pari al +1,4%), nonostante le limitazioni imposte dal periodo. Il tasso di crescita registrato all'interno del territorio risulta il doppio di quello regionale (+1,5%) e, anche in questo caso, il più elevato dell'ultimo quinquennio. La vera **novità di questo 2021, tuttavia, è costituita dal bilancio positivo degli esercizi commerciali (+76 pari al +0,4%)**, il cui aumento si era già intravisto nella prima parte dell'anno. Protagonista di una prolungata crisi, che solo dal 2017 al 2020 aveva portato alla perdita di ben -1.176 unità locali (-5,9%) all'interno della provincia, nel corso del secondo semestre il comparto continua a manifestare segnali di crescita, seppur contenuti, suscitando una certa attesa per l'evoluzione del 2022.

## Imprenditori

Altro indicatore positivo, a conferma del momento favorevole che sta attraversando l'economia varesina, riguarda il sostanzioso incremento avvenuto all'interno della classe imprenditoriale della provincia, che ha coinvolto un numero complessivo di **+497 nuove figure professionali (+0,8%) tra soci, titolari e amministratori di aziende**. Un risultato dovuto principalmente all'andamento della prima metà dell'anno (+428 da gennaio a giugno), a seguito della quale si è registrato un rallentamento della crescita, ma che va comunque a sommarsi ai +174 imprenditori del 2020, ponendosi in netto contrasto con il trend negativo riscontrato negli anni precedenti, che solo dal 2016 al 2019 aveva visto la riduzione di ben -2.218 figure.

*Varese. Imprenditori del terziario per settore economico. Variazione 31/12/2020 - 31/12/2021*

	Imprenditori	Comp. %	Var. ass. 20-21	Var. % 20-21
<i>Commercio</i>	20.187	32,4%	-35	-0,2%
<i>Turismo</i>	6.777	10,9%	+78	+1,2%
<i>Servizi</i>	35.385	56,7%	+454	+1,3%
<b>TOTALE TERZIARIO</b>	<b>62.349</b>	<b>100%</b>	<b>+497</b>	<b>+0,8%</b>

Al 31 dicembre 2021, in provincia di Varese si contano un totale di 62.349 imprenditori, distribuiti prevalentemente (75,2%) nell'area centro-meridionale della provincia (tra l'Area varesina, di Gallarate - Malpensa e quella di Busto Arsizio - Seprio), dove si concentra la maggior parte delle nuove figure acquisite nel corso dell'anno. Il principale settore in cui operano è quello dei servizi (56,7%), al quale è sostanzialmente imputabile la crescita avvenuta nel periodo.

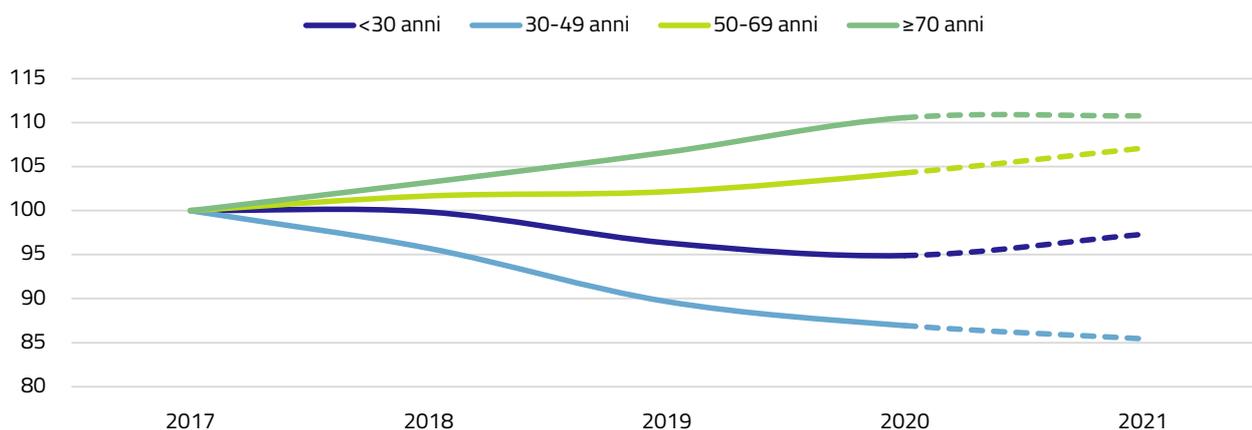
**Un importante segnale positivo arriva dai giovani under 30.** Se è vero che tra i mesi di gennaio e giugno avevamo assistito ad un ulteriore invecchiamento della classe imprenditoriale – con l'ennesima riduzione delle fasce under 50 (-5,4% gli under 30) e l'incremento di quelle più alte (+3,9% gli over 70) – nel corso del secondo semestre si capovolge la situazione. Tra i mesi di luglio e dicembre, si registra un





**significativo incremento degli imprenditori più giovani (+231 under 30, pari al +8,4%) ed una parallela contrazione di quelli più anziani (-324 over 70, pari al -3,6%).** Nonostante, quindi, sia ancora evidente la necessità di un ricambio generazionale – il numero di ultrasettantenni presenti nella provincia (8.740) è quasi il triplo di quello dei giovani (2.973) – l'ultima parte del 2021 fa sperare in un miglioramento della situazione anche nei primi mesi del 2022.

Varese. Imprenditori del terziario per classe d'età. Dinamica 31/12/2017 - 31/12/2021



All'interno di questo scenario, **la componente femminile, che ricopre circa un terzo (33,8%) degli imprenditori terziari** presenti al 31 dicembre 2021 in provincia, nel corso dell'anno manifesta una crescita (+283 pari al +1,4%) superiore a quella maschile (+214 pari al +0,5%), in prosieguo del trend favorevole iniziato a partire dal 2020 (+53 pari al +0,3%). Pur costituendo una parte marginale degli imprenditori varesini (9,0%), risulta **in continuo aumento anche la componente straniera (+246 pari al +4,6%)**, che conferma i buoni tassi di sviluppo evidenziati nel 2020 (+2,8%) e supera nettamente quelli registrati nel 2021 a livello regionale (+1,5%), in particolar modo nei territori dell'*Area saronnese* (+8,3%) e di *Gallarate - Malpensa* (+6,0%).

## Mercato del lavoro

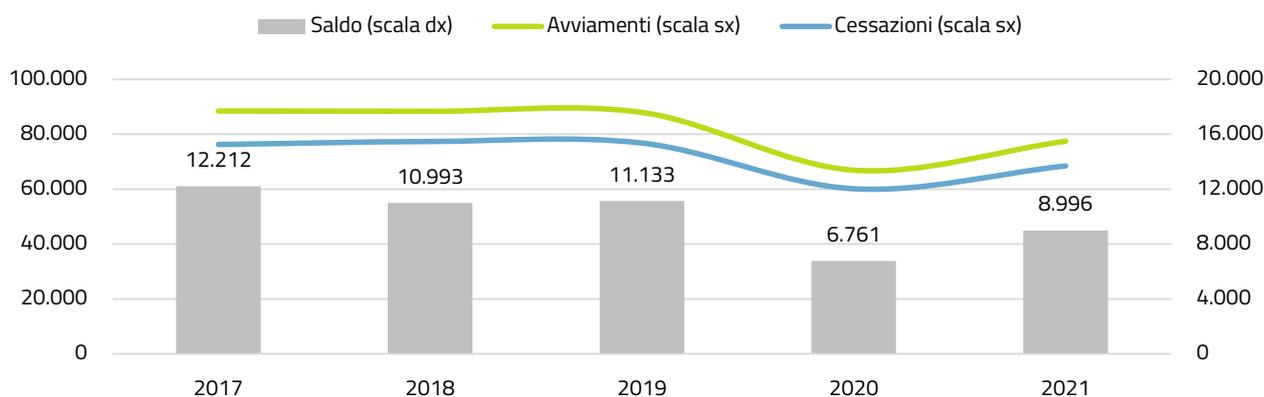
Buone notizie anche sul fronte del mercato del lavoro provinciale. Dopo la crisi del 2020, strettamente connessa all'insorgere del periodo pandemico e che ha portato ad una forte contrazione dei flussi occupazionali (il saldo di fine periodo, seppur positivo, è inferiore di 4.372 posti di lavoro rispetto al 2019), il 2021 è in ripresa, anche se il volume degli avviamenti contrattuali e delle relative cessazioni non ha ancora raggiunto quello del periodo antecedente.

Nel corso dell'anno, il sistema informativo "Sintesi" della Provincia di Varese ha registrato **un totale di 77.444 avviamenti e di 68.448 cessazioni di rapporti di lavoro nel settore terziario locale, per un bilancio occupazionale complessivo di +8.996 posti di lavoro** attivi al 31 dicembre 2021.





Varese. Flussi occupazionali del terziario. Dinamica 31/12/2017 - 31/12/2021



La maggior parte delle nuove posizioni lavorative (88,2%) proviene dai territori dell'Area varesina (+3.462), di Busto Arsizio - Seprio (+2.299), di Gallarate - Malpensa (+1.174) e del Lago Maggiore (+1.002) ed è stata maturata prevalentemente in aziende del comparto turistico e dei servizi. Dal punto di vista settoriale, infatti, sono stati gli unici in grado sviluppare opportunità occupazionali dopo un anno di pandemia. I servizi mantengono più o meno un andamento costante nell'arco del quinquennio (nonostante le vicissitudini vissute nel 2020, che ne hanno ridotto solo in parte le movimentazioni), dimostrandosi il settore più resiliente dal punto di vista occupazionale. Il 2021 è protagonista di un aumento importante dei flussi (avviamenti e cessazioni raggiungono i volumi maggiori dal 2017), rilevando un elevato turnover, ma un saldo di fine periodo (+5.118 posti di lavoro) leggermente inferiore rispetto a quello del 2020 (+5.885).

Varese. Flussi occupazionali del terziario per settore e classe d'età. Variazione 31/12/2020 - 31/12/2021

	Avviamenti			Cessazioni			Saldo	
	Anno 2021	Var. ass. 20-21	Var. % 20-21	Anno 2021	Var. ass. 20-21	Var. % 20-21	Anno 2021	Diff. 20-21
Commercio	9.811	+2.081	+26,9%	10.069	+1.596	+18,8%	-258	+485
Turismo	13.742	+2.561	+22,9%	9.606	+44	+0,5%	+4.136	+2.517
Servizi	53.891	+5.925	+12,4%	48.773	+6.692	+15,9%	+5.118	-767
<30 anni	29.723	+5.741	+23,9%	21.976	+3.243	+17,3%	+7.747	+2.498
30-49 anni	33.898	+3.381	+11,1%	30.802	+3.356	+12,2%	+3.096	+25
50-69 anni	13.552	+1.377	+11,3%	15.408	+1.699	+12,4%	-1.856	-322
≥70 anni	244	+48	+24,5%	250	+26	+11,6%	-6	+22
N.c.	27	+20	+285,7%	12	+8	+200,0%	+15	+12
<b>TOTALE TERZIARIO</b>	<b>77.444</b>	<b>+10.567</b>	<b>+15,8%</b>	<b>68.448</b>	<b>+8.332</b>	<b>+13,9%</b>	<b>+8.996</b>	<b>+2.235</b>





Una situazione opposta si riscontra nel mercato del lavoro turistico, sicuramente il più colpito dalla crisi pandemica (passando dai +4.643 posti di lavoro generati nel 2019 ai +1.619 del 2020) e all'interno del quale i flussi occupazionali non raggiungono i volumi degli anni precedenti. Tuttavia, a fronte di un aumento nella domanda di lavoro (+22,9%) e di una stabilità delle cessazioni (+0,5%), il bilancio dei posti di lavoro nel 2021 (+4.136) torna a sfiorare i livelli prepandemici (era +1.619 nel 2020 e +4.643 nel 2019). Il settore che sembra aver risentito maggiormente degli effetti del Covid-19 è quello del commercio, dove si verifica un'ulteriore riduzione dei posti di lavoro (-258) nel corso del 2021. Da tempo, le attività commerciali della provincia, ma non solo, stanno rivedendo i propri modelli di business, nel tentativo di affrontare una crisi che ha radici profonde e che la pandemia ha solo contribuito ad aggravare. Nonostante l'inaspettato aumento delle unità locali verificatosi nel corso del 2021, l'occupazione continua quindi a diminuire, con un bilancio negativo negli ultimi 3 anni di -1.074 posti di lavoro, in particolare nelle zone di *Gallarate - Malpensa* (-793) e di *Busto Arsizio - Seprio* (-401).

**Nel complesso del terziario, la maggior parte delle posizioni acquisite nel corso del 2021 riguarda i giovani under 30 (+7.747 posti di lavoro), il cui numero aumenta sensibilmente dal 2020** (il saldo precedente era di +5.249), riportandosi ai livelli prepandemici. Assieme a loro, i lavoratori di età compresa tra i 30 e i 49 anni (+3.096), che mantengono una certa stabilità nel corso del tempo. A soffrire di più sono le fasce più mature e, in particolare, quella tra i 50 e 69 anni (-1.856 posti di lavoro), protagonista di una progressiva fase di flessione che dal 2017 ad oggi ha visto la perdita di ben -5.294 lavoratori del settore.

*Varese. Flussi occupazionali del terziario per tipologia contrattuale. Variazione 31/12/2020 - 31/12/2021*

	Avviamenti			Cessazioni			Saldo	
	Anno 2021	Var. ass. 20-21	Var. % 20-21	Anno 2021	Var. ass. 20-21	Var. % 20-21	Anno 2021	Diff. 20-21
<i>T. indeterminato</i>	11.697	+2.081	+21,6%	11.750	+1.583	+15,6%	-53	+498
<i>T. determinato</i>	45.451	+6.951	+18,1%	47.294	+5.268	+12,5%	-1.843	+1.683
<b><i>Intermittente</i></b>	<b>8.658</b>	<b>+2.463</b>	<b>+39,8%</b>	<b>1.472</b>	<b>+251</b>	<b>+20,6%</b>	<b>+7.186</b>	<b>+2.212</b>
<i>Apprendistato</i>	2.205	+557	+33,8%	2.065	+395	+23,7%	+140	+162
<b><i>Parasubordinato</i></b>	<b>4.113</b>	<b>+734</b>	<b>+21,7%</b>	<b>698</b>	<b>-78</b>	<b>-10,1%</b>	<b>+3.415</b>	<b>+812</b>
<i>Domestico</i>	5.194	-2.197	-29,7%	5.099	+912	21,8%	+95	-3.109
<i>Altro</i>	126	-22	-14,9%	70	+1	+1,4%	+56	-23
<b>TOTALE TERZIARIO</b> di cui	<b>77.444</b>	<b>+10.567</b>	<b>+15,8%</b>	<b>68.448</b>	<b>+8.332</b>	<b>+13,9%</b>	<b>+8.996</b>	<b>+2.235</b>
<i>Somministrato det.</i>	8.894	+1.417	+19,0%	8.895	+1.574	+21,5%	-1	-157
<i>Somministrato ind.</i>	258	+22	+9,3%	292	+79	+37,1%	-34	-57





Se quindi, da una parte, il mercato del lavoro varesino si è da sempre dimostrato a favore dei giovani (+36.982 under 30 dal 2017 al 2021) – e questo non può che essere un valore aggiunto per l'economia del territorio – dall'altra, **i dati sull'occupazione fanno emergere una situazione di instabilità per gli over 50**, che richiede quantomeno una riflessione di merito.

Ci troviamo dunque di fronte ad un tessuto economico provinciale fortemente caratterizzato da un mercato del lavoro giovanile, ma tuttavia precario. Nonostante la maggior parte dei contratti avviati nel 2021 (e negli anni precedenti) riguardi forme di lavoro a tempo determinato (45.451 attivazioni di contratti, il 58,7% sul totale terziario), **i saldi di fine periodo continuano a favorire il cosiddetto lavoro "a chiamata" (+7.186 posti di lavoro attivi al 31 dicembre) e quello parasubordinato (+3.415)**, costituito prevalentemente da forme di lavoro senza vincolo di subordinazione (co.co.co, contratti di agenzia e lavoro autonomo nello spettacolo). Una tendenza costante negli ultimi 5 anni, a sfavore delle tipologie contrattuali più stabili.

Nel corso del periodo in analisi, si osserva anche un'importante contrazione nel lavoro domestico (il bilancio passa dai +3.204 posti di lavoro del 2020 ai +95 del 2021), fenomeno che tuttavia costituisce un caso isolato, giustificato dall'anomalo aumento nella richiesta di personale assistenziale (governanti, custodi, cuochi, baby-sitter, autisti, etc.) avvenuto durante la pandemia.

